

GESTIONE DELLE EMERGENZE
INDICAZIONI DI BASE PER IL PERSONALE DOCENTE

All'interno della scuola è necessario che tutti abbiano ben chiari i propri ruoli ed in particolare è importate che ogni docente sia informato sui comportamenti da adottare in caso di emergenza. Le procedure ed i comportamenti da adottare devono essere ben consolidati, è pertanto fondamentale che vengano ripresi e ripassati durante tutto il corso dell'anno scolastico. Di seguito si riportano le principali indicazioni rivolte al personale docente, per garantire una efficace gestione delle emergenze, in fase preventiva.

COSA FARE

Dove: **IN AULA**

Quando: **FIN DAL PRIMO GIORNO DI SCUOLA**

IN AULA

Fin dal primo giorno di scuola, **IN OGNI CLASSE**, ogni insegnante deve:

- Provvedere ad una disposizione dei banchi e degli arredi, all'interno dell'aula, tale da garantire idonei spazi di passaggio e favorire la presenza di brevi percorsi di esodo;
- Individuare gli alunni apri fila e chiudi fila e relativi sostituti, illustrandone i compiti:
 - **Apri-fila** avviano l'uscita aprendo le porte; seguendo la via di fuga più breve per il raggiungimento del luogo sicuro, o le indicazioni degli addetti, e guidando i compagni al punto di raccolta,
 - **Chiudi-fila** verificano la completa assenza di compagni nella classe evacuata e garantiscono la compattezza del gruppo fino al raggiungimento del punto di raccolta.
- Individuare un alunno, e suo sostituto, che in caso di assenza dell'insegnante prelevi il registro o l'elenco presenze ed effettui la verifica delle presenze al punto di raccolta.
- Illustrare, agli alunni le procedure e i comportamenti da adottare in caso di emergenza ("Gestione delle emergenze -indicazioni di base per gli alunni") ed il segnale di evacuazione utilizzato nel plesso scolastico.
- Illustrare le planimetrie di emergenza, la cartellonistica presente all'interno dell'istituto, i percorsi di esodo, da utilizzare in caso di emergenza, e l'ubicazione del punto di raccolta. L'illustrazione dei percorsi dovrà essere fatta non solo su carta, ma simulando un vero e proprio abbandono dell'edificio.
- Conoscere ed illustrare agli alunni l'organigramma delle emergenze con i nominativi degli addetti al primo soccorso ed all'antincendio presenti.

FIN DAL PRIMO GIORNO DI SCUOLA

LE MODALITA' CON CUI TRASMETTERE TALI INFORMAZIONI AGLI ALUNNI POTRA' VARIARE IN FUNZIONE DELL'ETA' DEGLI STESSI.

COSA FARE

Dove: **NEI LOCALI NON ORDINARI**

Quando: **FIN DAL PRIMO ACCESSO**

NEI LOCALI NON ORDINARI

In qualsiasi luogo in cui la classe o uno o più alunni si sposti anche temporaneamente (palestra, laboratori, ecc.) ossia in quelli che vengono definiti "locali non ordinari", l'insegnante presente deve, fin dal primo accesso e con periodicità maggiore rispetto a quella dei luoghi ordinari (aula), deve:

- Individuare alunni apri e chiudi fila o preferibilmente individuare **postazioni** ove chi vi si trova assumerà il ruolo di apri e chiudi fila e relativi sostituti.
- Illustrare i percorsi di esodo dal luogo specifico ed il relativo punto di raccolta.
- Individuare un alunno e suo sostituto, o postazioni, che in caso di assenza dell'insegnante prelevi il registro o l'elenco presenze.

Inoltre si ricorda di:

IN PALESTRA:
(o similare)

Illustrare l'ubicazione delle uscite di emergenza e del punto di raccolta sia dalla palestra che dagli spogliatoi e le specifiche procedure da adottare in caso di emergenza ("Gestione delle emergenze -indicazioni di base per gli alunni").

CORRIDOIO O SPAZI COMUNI:

Illustrare l'ubicazione delle uscite ed i comportamenti da adottare in caso di emergenza ("Gestione delle emergenze -indicazioni di base per gli alunni").

FIN DAL PRIMO ACCESSO

GESTIONE DELLE EMERGENZE

INDICAZIONI DI BASE PER IL PERSONALE DOCENTE

COSA FARE <i>Dove: IN AULA</i> e nei LOCALI NON ORDINARI			<i>Quando: PERIODICAMENTE</i> (almeno ogni 3 mesi)
AULA e LOCALI NON ORDINARI	<p>Periodicamente, con periodicità almeno trimestrale, ma che può aumentare in funzione del tipo di classe, dell'età degli alunni, o della presenza di situazioni/criticità particolari, dedicare almeno 15 minuti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ripassare con gli alunni i comportamenti e le procedure da adottare durante le principali situazioni di emergenza ("Gestione delle emergenze -indicazioni di base per gli alunni"); effettuare in maniera autonoma simulazioni di emergenza per ripassare i comportamenti da adottare ed i percorsi da seguire in caso di abbandono dell'edificio, anche abituando la classe ad agire in maniera autonoma (il docente può provare a fare solo da "spettatore/supervisore). 	PERIODICAMENTE	
COSA FARE <i>Quando: DURANTE LE SIMULAZIONI DI EMERGENZA</i>			
DURANTE LE SIMULAZIONI	<p>Premettendo che, a partire dalla seconda settimana di scuola, le simulazioni di emergenza potranno essere effettuate senza alcun preavviso, alla presenza o meno dei tecnici di Area Consulting Srl, si ricorda che durante le prove di evacuazione a sorpresa (o programmate) bisogna:</p> <ul style="list-style-type: none"> partecipare in maniera attiva, seguire le procedure specifiche e/o le eventuali indicazioni degli addetti, raggiunto il punto di raccolta effettuare tempestivamente l'appello e interfacciarsi immediatamente col coordinatore delle emergenze o suo sostituto per comunicare la situazione della propria classe o segnalare eventuali dispersi o criticità. 	DI EMERGENZA	

In ambienti con un'alta concentrazione di persone (es. scuole) le vittime ed i feriti a seguito del verificarsi di una situazioni di emergenza possono essere spesso causati da precise alterazioni nei comportamenti dovute al panico. Il panico fa perdere alcune capacità fondamentali quali l'attenzione, la capacità del corpo di rispondere ai comandi del cervello e la facoltà di ragionamento. Attribuire un significato a ciò che sta accadendo è un aspetto fondamentale per attivare comportamenti adeguati. **Un'accorta gestione preventiva delle emergenze costituisce l'elemento più efficace per evitare che al verificarsi dell'evento la situazione possa degenerare e dare luogo a reazioni di panico** risulta pertanto di fondamentale importanza la partecipazione attiva da parte di tutti.